

Il Claun Pimpa tra i bambini dell'Ucraina accolto con i libri di Gianni Rodari

Pubblicato: Lunedì 20 Febbraio 2023



Tra il boato dei cannoni e i silenzi carichi di tensione, il **Clan Pimpa**, nella vita **Marco Rodari**, sta portando il suo spettacolo di magia e divertimento nei villaggi e nelle città dell'Ucraina. In questi giorni, il clown, con la sua associazione "Per far sorridere il cielo", è tornato nelle città distrutte dalla guerra per la sua missione: **ridare il sorriso ai più piccoli per far loro dimenticare, anche se per un istante, la tragedia che stanno vivendo**. Un viaggio reso ancora più delicato dall'imminenza del primo anniversario dello scoppio.

Il suo viaggio durerà 10 giorni: ora si trova a **Derha?i, oblast' di Charkiv** ed è lui stesso a raccontare la dura vita quotidiana, con il rumore delle armi e dei cannoni in costante sottofondo. **Gira tra palazzi fatiscanti** e scende negli scantinati dove il suo pubblico lo attende. A Marco Rodari bastano pochi gesti per raccogliere applausi e risate spontanee, liberatorie.

Lo aspettano con impazienza, magari al termine dell'unica lezione che fanno: « Stanno seguendo l'insegnante – [commenta il Claun Pimpa in un video](#) – ma non stanno imparando la grammatica, la matematica o la storia. **Stanno imparando a riconoscere gli ordini, le bombe disseminate nel territorio**. È importante che sappiamo come sono fatte, per non toccarle».



Il suo tour, reso possibile da alcune organizzazioni di volontariato ucraine, è spesso anche l'occasione per **presentare i libri di Gianni Rodari**, il celeberrimo scrittore per l'infanzia nato a Omegna, che ha vissuto anche a lungo anche nel Varesotto, tra Gavirate e Varese. L'omonimia è utilizzata dagli insegnanti per **rileggere le favole molto amate in Ucraina**: « Spesso legano il mio cognome a quello dello scrittore – commenta Marco Rodari – io spiego che non c'è alcuna parentela ma è comunque una cosa positiva, perché un elemento in più per ridare un po' di serenità ai bambini che vivono dentro la guerra».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it